

Giornata del rifugiato: Mattarella, l'Italia non si è mai sottratta al salvataggio dei profughi

'Dovere al quale il Paese non si è mai sottratto anche in recenti tempi segnati dalla pandemia'



- Redazione ANSA - ROMA

20 giugno 2021 12:29 - NEWS

"La protezione della vita umana, il salvataggio dei profughi, il sostegno ai sofferenti nelle crisi umanitarie, l'accoglienza dei più vulnerabili, **sono impegni cui la Repubblica Italiana, in collaborazione con l'Unione Europea e le organizzazioni internazionali, non si è mai sottratta**, anche nei tempi recenti segnati dalla pandemia". E' quanto afferma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella **in occasione della Giornata mondiale del Rifugiato**.

"Oltre 80 milioni di persone sono in fuga, secondo l'Alto Commissario delle Nazioni Unite che, ad oggi, si trova a proteggere quasi 100 milioni di individui", aggiunge.

"Il diritto internazionale prevede protezione per coloro che sono costretti ad abbandonare la propria casa e il proprio Paese in ragione di conflitti, persecuzioni, condizioni climatiche, calamità naturali e carestie".

"La Giornata odierna - afferma il Capo dello Stato - impone **una riflessione per rendere effettivo l'esercizio di questa responsabilità internazionale**".

"Storie individuali e di popoli, anche geograficamente vicini, fanno appello al nostro senso di solidarietà, ancorato ad alti doveri morali e giuridici", aggiunge Mattarella.





Con Scegli Oggi di Enel Energia hai -30% sul prezzo di listino della componente energia.

Enel

|

"Rivolgo un sentito ringraziamento - afferma il presidente della Repubblica - alle donne e agli uomini delle varie amministrazioni che, con dedizione e spirito di servizio, assicurano quotidianamente l'operatività della protezione internazionale. Vorrei ricordare altresì la generosità con cui privati cittadini, organizzazioni della società civile e istituzioni religiose si prodigano nel nostro Paese per assistere i rifugiati, anche promuovendo esperienze innovative quali i corridoi umanitari, significativo esempio in materia di accoglienza a livello europeo".

"**Apriamo il nostro cuore ai rifugiati**, facciamo nostre le loro tristezze, le loro gioie, impariamo dalla loro coraggiosa resilienza. Così tutti insieme faremo crescere una comunità più umana, una sola grande famiglia", ha sottolineato Papa Francesco nell'Angelus.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



Modifica consenso Cookie